

IU

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di



Confartigianato

Imprese

UDINE

Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, Comma 1, MBP/ANE/UD/011/2018 - Bimestrale - Anno 20 - Nr. 1/2020 - 0,50 €



2020

1^{n°}

PROIETTATI
AL FUTURO

IN QUESTO NUMERO:

FOCUS
DALLA RAPPRESENTANZA
TRADIZIONALE
AL SINDACATO 2.0

4

FOCUS
CONFARTIGIANATO SERVIZI
FVG
UN ANNO DOPO UDINE
E TRIESTE VINCONO LA SFIDA

8

FOCUS
IL CAEM ALLA SOGLIA DEI
VENT'ANNI:
SEMPRE PIÙ STRATEGICO NEL
PASSAGGIO AL MERCATO
LIBERO DELL'ENERGIA

12

I FATTI
CENTRALE UNICA DI
COMMITENZA: POSITIVA
L'INTRODUZIONE
DELLE SOGLIE

17

I NOSTRI IMPRENDITORI
GUARDARE AL FUTURO
CON CURIOSITÀ

20

CRONACHE
ODONTOTECNICI: NUOVO
REGOLAMENTO EUROPEO

23

ZONE
MENO IMPRESE
MA PIÙ STRUTTURATE

26

ANAP/ANCOS
PROSSIMI VIAGGI PER
IL GRUPPO ANAP-ANCOS
DI UDINE

28

3

EDITORIALE

IL GOVERNO NON PUÒ
DIMENTICARE LE PICCOLE
E MICRO IMPRESE

7

FOCUS

I SEGNI + DELL'ARTIGIANATO
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

10

FOCUS

MICROCREDITO, SI PARTE
CON UNA NUOVA SFIDA

14

CATEGORIE

ACCONCIATORI,
TRA FORMAZIONE
PROFESSIONALIZZANTE
E BUROCRAZIA

18

I FATTI

MOVIMENTI DONNE IMPRESA
E GIOVANI IMPRENDITORI
A BRUXELLES PER LA SCUOLA
DI FORMAZIONE POLITICA

22

CRONACHE

IMPIANTISTI, CONTINUANO
GLI APPUNTAMENTI SULLA
DICHIARAZIONE
DI CONFORMITÀ

25

CRONACHE

RINNOVATA LA CONVENZIONE
TRA CONFARTIGIANATO SERVIZI
FVG ED ASSICURA

29

ANAP/ANCOS

RIDURRE LE TASSE
AI PENSIONATI: IL GOVERNO
PASSI DALLE PROMESSE
AI FATTI

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 5 - Numero 1 - Gennaio - Febbraio

DIRETTORE RESPONSABILE

Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE

Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Marta Biasutti, Creaa snc, Daniel Cuello,
Luciano Ermacora, Luca Nardone, Giulia Peccol,
Oliviero Pevere

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PROGETTO GRAFICO

page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU





di GRAZIANO **TILATTI**
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESA
UDINE

IL GOVERNO NON PUÒ DIMENTICARE LE PICCOLE E MICRO IMPRESA

In un batter d'occhio siamo arrivati al 2020, pronti ad affrontare con rinnovato entusiasmo e una generosa dose di tenacia la sfida che ci impone l'ingresso in una nuova decade. Vent'anni dopo aver messo piede nel nuovo millennio e aver affrontato, secondo gli analisti, la peggiore crisi economica dopo quella del 1929, ci accingiamo a una nuova avventura. S'impone a questo punto un cambio di approccio. È tempo di mettere da parte la strategia della difesa, cui siamo stati costretti in questi anni per resistere alla tempesta della recessione, che ha falciato anche tante imprese artigiane, e andare alla conquista di questo nuovo mercato glocal, globale per dimensione che però apprezza sempre più i prodotti locali, di qualità e forte identità come quelli artigiani. In questo numero di I/U vi raccontiamo come l'associazione intende interpretare il cambiamento. Anticipiamo per voi, su queste colonne, alcune delle questioni che saranno cardinali per sostenere il nostro mondo nel

prossimo futuro. L'obiettivo che ci daremo è anzitutto quello di affiancare le aziende a 360 gradi, offrendogli i tradizionali servizi di contabilità, ambiente e sicurezza, ma anche nuove possibilità di accesso al credito, utenze a prezzi concorrenziali, consulenze legali, convenzioni rinnovate con importanti realtà assicurative.

Abbiamo guardato a noi stessi e fatto uno sforzo collettivo, tra dirigenti e dipendenti, per offrire agli associati una Confartigianato che risponda alle esigenze di oggi e di domani. E qui corre l'obbligo di fare un cenno, ahinoi dolente, alla politica.

Al di là del continuare a stressare finanziariamente la piccola impresa attribuendole erroneamente responsabilità di mancato gettito, la legge di Stabilità 2020 fa poco o nulla per il mondo dell'artigianato. Presenta pochi investimenti destinati alla grande impresa e non al settore portante dell'economia italiana che con il 95% delle imprese è rappresentato dalle piccole e micro realtà produttive. Se ne dimentica il Governo, noi no. Ed è per questo che ci prepariamo a varare all'interno del nostro sistema una piccola, grande rivoluzione, creando una rete che protegga e favorisca la microimpresa nell'inserirsi saldamente all'interno del ciclo economico, non da soggetto che lavora in subappalto, ma da protagonista. Lo faremo anche creando strumenti che favoriscano la riduzione del rischio sismico nonché la riqualificazione energetica e urbanistica di tutto il patrimonio immobiliare esistente: dai siti produttivi alle zone industriali fuori dai confini dei consorzi, dalle strutture ricettive a quelle residenziali, impegnandoci in progetti smart e green.

DALLA RAPPRESENTANZA TRADIZIONALE AL **SINDACATO 2.0**

Dalla rappresentanza tradizionale, improntata a posizioni difensive, a una rappresentanza rinnovata, capace di proporre e guidare politiche attive per le imprese e di sviluppo per i territori. Confartigianato Udine progetta il suo futuro. Forte di 75 entusiasmanti e indimenticabili anni di storia e di esperienze accumulate sul campo, l'associazione guarda avanti. Pronta ad abbracciare una nuova scommessa: "Il sindacato sta attraversando un momento di grossa difficoltà, ma al tempo stesso molto importante perché ci sprona al cambiamento, a passare da una rappresentanza di servizio a una rappresentanza che si affianca alle imprese, individuando nuovi settori di investimento, guidando processi produttivi, aprendo finestre su nuovi mercati e verso nuove fonti di credito. Questa è la nuova sfida". Parola del presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, che alla vigilia del Congresso dell'associazione fa il punto sullo stato dell'arte e sulle prospettive del sindacato. "L'associazione è ancora pulsante, desiderosa di scommettere ancora una volta su aziende, famiglie e persone per sviluppare un nuovo modello di accompagnamento dell'economia. Non è una sfida semplice, ma è una grande opportunità, se sapremo, come sapremo, interpretarla".

Presidente, qual è oggi lo stato di salute delle imprese artigiane?

"Il bollettino medico ci dice due cose: le aziende che hanno saputo rinnovarsi, abbracciare la sfida dell'innovazione continuando ad investire, sono uscite dall'ultimo decennio più forti. Quelle che invece sono rimaste legate al vecchio schema



economico, o non ce l'hanno fatta o faticano a riposizionarsi. Sono queste due dinamiche ad aver causato negli ultimi anni la riduzione del numero delle imprese, fortunatamente sempre più rallentata, anche grazie al freno posto dalle imprese più strutturate, che invece crescono e sono tornate ad assumere".

Come mai?

"Perché hanno saputo dedicarsi alla qualità, perché hanno internazionalizzato, perché hanno saputo ricavarli nuovi spazi di mercato. Di queste esperienze oggi dobbiamo far tesoro contaminando la grande famiglia dell'artigianato friulano. Non ci son solo rose però. Anche gli artigiani più "spallati" scontano l'eccessivo carico burocratico e fiscale, la mancanza di



aziende. Ci attende un grande salto culturale, anche alla luce della normativa sulla crisi d'impresa e delle continue sfide che il mercato pone. Una sfida che siamo certi di vincere grazie alla capacità di resistenza e adattamento al mercato che pervade il mondo artigiano”.

E i Confidi?

“Oggi la loro missione va rivista. Stanno subendo infatti una concorrenza quasi sleale. Le garanzie del Mediocredito messe a disposizione dallo Stato vengono infatti preferite alle banche per la velocità di risposta, ma anche per il minor costo di quelle dei Confidi, che d'altro canto vengono aggrediti da un sempre maggior numero di controlli e adempimenti tali da ripercuotersi sul costo delle garanzie”.

manodopera specializzata e la scarsa attenzione che i decisori nazionali dedicano a queste donne e uomini del fare”.

Missioni per il sindacato 2.0?

“Certamente sì. Come ho detto, il sindacato sta affrontando un momento di grande difficoltà, che gli offre però una formidabile occasione per ripensarsi. Forte del suo grande passato è pronto a fare un salto verso le sfide future. Alcuni servizi e attività sindacali restano quelli storici, altri se ne affiancheranno. Il sindacato dovrà mettersi alla testa delle piccole imprese indicando loro nuove prospettive di sviluppo, accompagnandole in nuovi mercati, aiutandole a trovare e formare il personale necessario, fornendo servizi sempre più avanzati, anche nel credito, tutto questo per renderle più competitive e capaci di stare sui mercati”.

Il credito per le micro imprese è uno dei suoi cavalli di battaglia...

“Abbiamo finalmente messo in campo uno strumento di microcredito che concederà fidi fino a 25mila euro alle imprese più piccole. Lo abbiamo realizzato insieme a grandi player di carattere finanziario, da Friulia a Cassa centrale banca (holding delle Bcc) senza dimenticare Confidi Gorizia. Sono operazioni, quelle del micro e piccolo credito, tese alla patrimonializzazione e ricapitalizzazione delle



**IL PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO
UDINE,
GRAZIANO TILATTI,
DETTA L'AGENDA
FUTURA**

Dal credito ai servizi...

“Festeggiamo proprio in questi giorni il primo anno di vita di Confartigianato Servizi FVG, la Srl nata dall’unione delle due società di servizi di Udine e Trieste. Una sfida che alla vigilia poteva sembrare tutta in salita e che oggi possiamo dire con grande soddisfazione d’aver vinto e d’esser pronti a rilanciare alle altre realtà provinciali che vorranno salire a bordo. Un anno insieme ci ha consentito di riorganizzare la macchina: oggi abbiamo una società attrezzata finanziariamente, che garantisce un ottimo plafond di servizi grazie al lavoro dei suoi dipendenti, personale con competenze mappate, impegnato in una formazione continua, che ha operato in modo positivo accogliendo la sfida del cambiamento accompagnata da una maggiore vicinanza al mondo artigiano”.

A proposito di personale qualificato, per le imprese è diventato un miraggio?

“Purtroppo è un tema che va affrontato e in fretta, anzitutto con gli istituti scolastici e noi ce ne stiamo occupando, ad esempio nel caso del Malignani di San Giovanni al Natisono, ma anche con le famiglie, perché in FVG quest’anno il maggior

numero di iscrizioni ha riguardato i licei. Un dato che ci deve far riflettere: le famiglie prediligono per i propri figli una formazione umanistica o scientifica piuttosto che tecnica. Il lavoro manuale viene ancora visto male, come una diminutio, quando invece comporta spesso il saper utilizzare macchine ad alto contenuto tecnologico. Senza dimenticare che nella maggior parte dei casi, il lavoro manuale, ancor più se in proprio, garantisce grandi soddisfazioni, anche economiche, rispetto a molti mestieri da scrivania”.

In ultimo la Politica. Fa abbastanza per le piccole e piccolissime imprese?

“Diciamo che ha fatto e fa. Soprattutto a livello regionale ci ha garantito, al di là delle insegne politiche, molta attenzione, al contrario del livello nazionale, troppo concentrato sugli slogan e le politiche di medio periodo, che pagano elettoralmente, piuttosto che su misure di respiro. C’è bisogno di una rivoluzione prospettica. Bisogna che chi governa inizi a guardare alle piccole imprese per quello che sono davvero: la colonna portante di questo Paese, il suo vero motore, non il solito capro espiatorio da bastonare a suon di balzelli e burocrazia”.



I SEGNI+ DELL'ARTIGIANATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Confronto imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia - 2019 su 2018



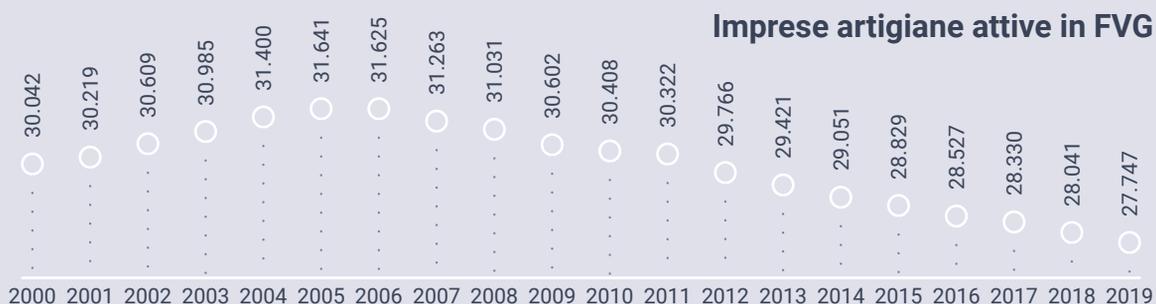
Totale imprese artigiane: 27.747

-1%



Iscrizioni ai quattro albi artigiani provinciali: 1.800

+4,2%



Imprese con forme giuridiche più strutturate: srl Artigiane

+4,6%



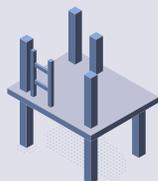
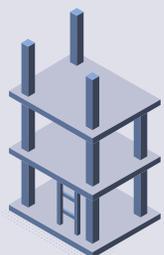
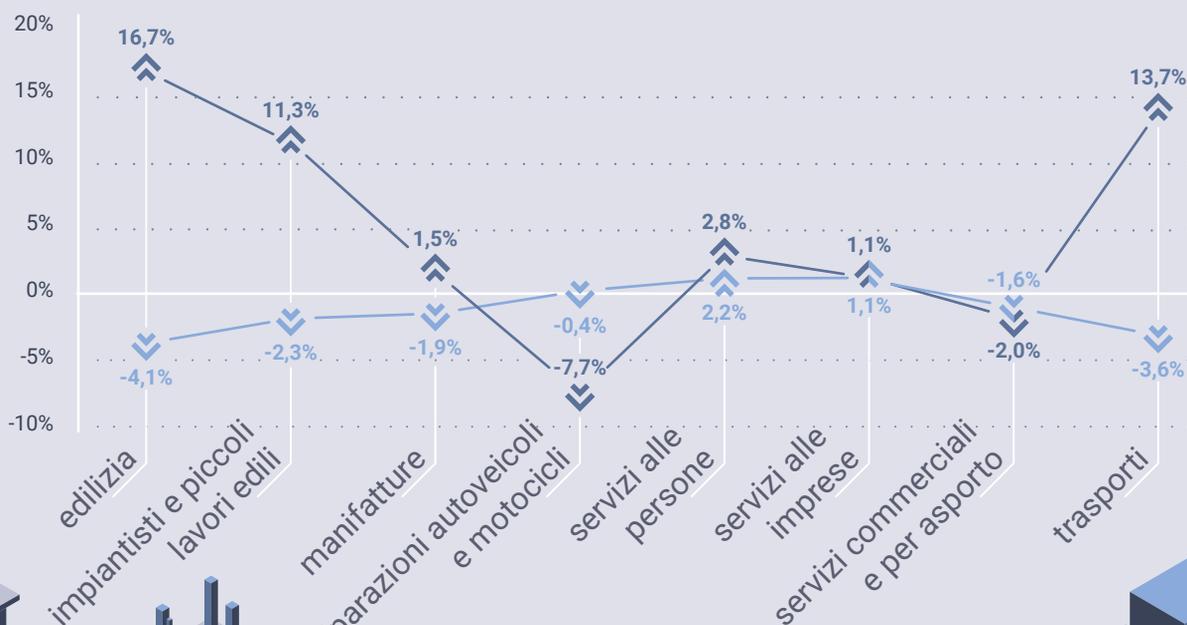
Imprese artigiane con più di 10 addetti

+3,5%

Variazione % imprese artigiane in FVG - 2019 su 2018 per settore

●: ≥10 addetti

●: <9 addetti



CONFARTIGIANATO SERVIZI FVG UN ANNO DOPO **UDINE** E **TRIESTE** VINCONO LA SFIDA

Veniva celebrata il primo gennaio del 2019 l'unione tra le società di servizi di Udine e Trieste. Un matrimonio che a molti poteva sembrare un azzardo, visto il confine che andava a sfondare, e che invece si è rivelato un successo. A un anno di distanza dalla nascita di Confartigianato Servizi Fvg, i risultati vanno infatti oltre ogni aspettativa. Sia in termini di bilancio che di soddisfazione della struttura e dei clienti, arrivati ormai alla soglia delle 4.000 unità. Al direttore della Srl, Enrico Eva, e al consigliere delegato Daniele Cuciz, abbiamo chiesto un bilancio di questo primo anno e un cenno ai prossimi, ambiziosi programmi. A loro la parola.



DANIELE CUCIZ,
CONSIGLIERE
DELEGATO
DI CONFARTIGIANATO
SERVIZI FVG

“Volevamo un’azienda più moderna, efficiente, vicina agli associati, che oltre ai servizi obbligatori garantisse maggiori consulenze, accompagnasse le aziende nei processi ormai fondamentali di

innovazione, internazionalizzazione e apertura a nuovi mercati. Non era una missione facile, specie se tentata in solitaria. Abbiamo tuttavia abbracciato la sfida con convinzione fin dall’inizio di questo mandato. Prima da soli, poi con l’appoggio della struttura di Trieste, disponibile a giocare questa partita insieme a noi. Potevamo aspettare che i tempi fossero maturi, per dar corpo a una Srl regionale, ma il mondo dell’artigianato quel tempo non ce l’aveva. È per questo che insieme ai colleghi giuliani abbiamo deciso di andare avanti, segnare la strada, nella speranza che le provincie rimaste autonome decidano presto di salire a bordo, persuase infine del vantaggio che comporta lo stare insieme, tutt’altro che una perdita di autonomia e identità, che nell’unione hanno anzi trovato nuova linfa e spazi di crescita.

Confartigianato Servizi Fvg ha dato modo al nostro personale di crescere, di scambiarsi esperienze, di proseguire un percorso di formazione a beneficio delle 4.000 imprese cui oggi forniamo servizi e consulenze. A un anno di distanza dalla nascita della nuova società voglio oggi ringraziarli per l’impegno e la passione con cui hanno affrontato questa sfida, resa possibile dal lavoro del direttore e del vicedirettore e dalla visione lungimirante della dirigenza di Confartigianato Trieste e Udine, a partire dai presidenti Dario Bruni e Graziano Tilatti. Oggi celebriamo un primo, importante traguardo, ma non ci fermiamo. Disegneremo il futuro all’insegna del costante miglioramento, rendendo via via più oliata quest’unione, per garantire a soci e aziende che si sono affidati a noi e che continueranno a farlo in futuro, un’azienda moderna, costantemente al passo con i tempi, capace di offrire un pacchetto di servizi a 360 gradi. Bastino due esempi. Il Caem, consorzio nato quasi 20 anni fa, ma oggi più strategico che mai, in

27 uffici
sul
territorio

200
dipendenti

4.000
imprese
clienti

un momento di passaggio al libero mercato dell'energia: dà infatti alle nostre aziende la possibilità di vedersi garantito un prezzo molto conveniente, con un vantaggio economico notevole. E lo sportello legale che da quest'anno, per due volte alla settimana, offriamo agli associati grazie a un rapporto appena stretto con lo studio legale dell'avvocato Fiaschi di Udine. Si tratta di uno sforzo economico non da poco, che abbiamo però deciso di sostenere nell'ottica di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più di livello".



ENRICO EVA,
DIRETTORE DI
CONFARTIGIANATO
SERVIZI FVG

"Quello celebrato il primo gennaio dell'anno scorso è stato un matrimonio geograficamente "atipico", che ha portato all'unione di due territori, giuliano e friulano, con l'obiettivo di migliorare i

servizi resi alle imprese. Dirò di più: di essere sempre un passo avanti alle loro esigenze. Traguardati i primi 12 mesi di attività, oggi possiamo dire che l'operazione è andata meglio del previsto e non solo in termini di bilancio. Abbiamo saputo cogliere infatti il meglio dei due territori mettendo in circolazione funzionari e capiufficio così che potessero integrarsi e scambiarsi esperienze migliorando complessivamente il servizio. Il tutto senza intaccare in negativo la tariffazione. Un'impresa doppiamente sfidante, considerato l'anno in cui l'abbiamo realizzata, quel 2019 che ha visto debuttare, con tutte le difficoltà del caso, la fatturazione elettronica. Oltre a rendere tutti i consueti servizi, dalla contabilità alle buste paga, i nostri dipendenti - ben 200 in forze a 27 uffici da Tarvisio a Trieste - sono stati capaci di supportare le imprese in questo difficile passaggio, dedicando molto tempo in particolare alle piccole e piccolissime realtà, meno in grado di gestire autonomamente i software. Per noi si è trattato di un grande sacrificio in termini di tempo come si può vedere dal monte ore lavorate che nel 2019 ha visto un vero e proprio exploit. Un impatto notevole per i dipendenti, che hanno lavorato anche diversi sabati. Era uno sforzo necessario, di cui ringrazio a nome mio e della governance il personale, determinante in questa partita e in generale nell'erogazione dei servizi che la Srl copre praticamente a 360 gradi dando all'impresa tutto ciò di cui necessita: dalla fattura elettronica, all'ambiente e sicurezza sul lavoro, passando per le paghe, per l'assistenza legale e ancora per la fornitura di energia a prezzi competitivi attraverso il Caem. Un'offerta di servizi sempre più ricca che continueremo a innovare e a far crescere".

Il progetto del microcredito alle piccole imprese è ai blocchi di partenza.

Dopo un lungo lavoro preparatorio e la ricerca di partner affidabili con cui stringere un'alleanza per rispondere alle esigenze di credito delle microimprese, Confartigianato-Imprese Udine è pronta ad offrire un nuovo strumento ai suoi associati.

Protagonisti dell'intesa sono oltre all'associazione, la finanziaria regionale Friulia e il gruppo bancario specializzato appunto nel microcredito PerMicro. L'istituto aprirà in Fvg uno sportello per erogare finanziamenti fino a 25 mila euro coperti da un fondo di rotazione che a oggi ammonta a un milione di euro: 250 mila euro messi sul piatto da Friulia, i restanti 750 mila da Confartigianato-Imprese Udine, Confartigianato Fvg, Confidi Gorizia e Cassa centrale banca.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di rispondere alle richieste di credito avanzate dalle piccole e piccolissime imprese, spesso tagliate fuori dai grandi istituti che dopo Basilea per l'erogazione del credito sono vincolati al rispetto di una serie di fattori in genere fuori dalla portata delle imprese artigiane più piccole. A loro è quindi rivolto il progetto di microcredito cui Confartigianato e Friulia hanno dato forma, pronto a entrare nel vivo nel corso dei mesi a venire. Lo ha recentemente annunciato la presidente della finanziaria regionale: "L'apertura dello sportello PerMicro - ha detto Federica Seganti - è prevista entro il primo semestre 2020 e ci aspettiamo un interesse immediato. I soggetti con cui abbiamo avviato questa iniziativa hanno infatti già relazioni solide con le microimprese e gli artigiani che possono aver bisogno di accedere a prestiti per migliorare le proprie attività, come fanno le famiglie con il credito al consumo".



FEDERICA SEGANTI,
UN'ALLEANZA
PER RISPONDERE
ALLE **ESIGENZE**
DELLE **IMPRESE**



Ancora Seganti: "Scendiamo in campo su questo terreno e proponiamo tassi agevolati rispetto al mercato, perché parliamo di aziende che non hanno accesso al credito per assenza di garanzie o che sono costrette a pagare interessi molto alti".

Come detto, i prestiti avranno un tetto massimo di 25mila euro, ma si stima che in media si aggireranno intorno ai 12-15mila euro, pensati per coprire l'acquisto di beni necessari ad avviare o rinnovare piccole attività. Se la stima sarà

confermata, significa che con la dotazione di partenza sarà possibile rispondere a circa 60 domande che esauriranno le risorse fino alla rimessa in circolo tipica dei fondi di rotazione: a mano a mano che le imprese restituiranno il prestito, nell'arco di un periodo che andrà tra i 3 e i 5 anni, sarà possibile erogare nuovo credito. Senza contare che, nelle intenzioni, la dote del fondo è destinata ad aumentare. "Friulia - ha concluso Seganti - è disponibile all'apporto di altri soggetti interessati a stanziare risorse e non escludiamo di aumentare il fondo in futuro".

MICROCREDITO, SI PARTE CON UNA NUOVA SFIDA



IL CAEM ALLA **SOGLIA** **DEI VENT'ANNI:** **SEMPRE PIÙ** STRATEGICO NEL PASSAGGIO AL **MERCATO** **LIBERO** DELL'ENERGIA

SALVATORE CANE,
VICESEGRETARIO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE UDINE



Tra i tanti strumenti che il sistema Confartigianato mette a disposizione delle imprese, da 20 anni a questa parte c'è il CAEM, il Consorzio per l'acquisto di energia elettrica e gas promosso dalle associazioni Confartigianato del Triveneto, al fine di garantire il miglior prezzo possibile sul mercato alle proprie imprese. E dal 2013, grazie all'accordo stretto con Aim Energy di Vicenza anche alle utenze domestiche. Benché dalla nascita del consorzio siano passate ormai





quasi 2 decenni, oggi la sua attività unita a quella realizzata in collaborazione con Aim Energy e Dolomiti Energia diviene ancor più strategica. A spiegare il perché è Salvatore Cane, vicesegretario di Confartigianato-Imprese Udine nonché responsabile del servizio. "Siamo alla vigilia del passaggio dal mercato tutelato dell'energia a quello libero, un passaggio che il Governo ha prorogato al 2022 ma rispetto al quale sia le imprese che i privati devono iniziare a prepararsi. In questo senso, la nostra proposta è tra le più complete e competitiva. Diamo infatti risposta sia alle utenze delle imprese che a quelle domestiche, ci occupiamo di tutte le problematiche che possono insorgere quali "volture, subentri, variazione di potenza, gestione dei reclami ed altro" e in caso di necessità, dubbi o problemi non rinviando i clienti a un fantomatico numero verde, ma rispondiamo con la struttura di Confartigianato-Imprese Udine". Il CAEM offre alle imprese un servizio personalizzato di consulenza e assistenza sulle forniture e l'accesso al libero mercato dell'energia per pagare meno le risorse energetiche, tanto fondamentali per la competitività sul mercato nonché sui bilanci delle singole aziende. All'offerta del Consorzio possono aderire sia le imprese iscritte a Confartigianato, sia gli enti pubblici e privati.

Per le famiglie c'è invece l'offerta di Aim Energy, che garantisce rispetto alle tariffe di maggior tutela (stabilite dall'Autorità di Regolazione) un risparmio del 20% sul prezzo dell'energia elettrica e del 18% sul prezzo del gas.

"La scadenza del mercato tutelato fissata recentemente al 2022 promette di tradursi, e in parte lo ha già fatto, in una nuova spinta per il CAEM. I numeri delle aziende che aderiscono

all'offerta del Consorzio - fa sapere Salvatore Cane - sono infatti in costante aumento. In FVG siamo arrivati a circa 2.000 utenze sottoscritte da imprese e ben 2.500 da privati, di cui la metà circa in provincia di Udine. Sono numeri importanti, destinati a crescere ancora nell'arco dei prossimi due anni, quando aziende e famiglie dovranno scegliersi un nuovo gestore. Noi ci siamo e ci saremo - rilancia il vicesegretario -. Pronti ad assistere come detto i nostri clienti a tutto tondo, dalla fase di iscrizione, all'interlocuzione diretta con i fornitori, al controllo dei dati, alla verifica e risoluzione di eventuali irregolarità". Il suggerimento dell'Associazione è quello di non aspettare l'ultimo minuto per scegliere un nuovo gestore ma di attivarsi per tempo e affidarsi a strutture aggregate. "Le bollette - conclude il vicesegretario - sono diventate uno strumento di sempre più difficile lettura, nonostante le pressioni sull'autorità affinché le rendesse maggiormente trasparenti. È quindi fondamentale avere a disposizione una struttura, come il CAEM, che con quella trasparenza lavora sul campo per garantirla, unitamente alla ricerca del miglior prezzo".

**Per maggiori informazioni contatta:
Cinzia Saracino - Sportello Energia
Tel: 0432.516775 - email: csaracino@uaf.it**



ACCONCIATORI, TRA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE E **BUROCRAZIA**

Abusivismo, fisco, credito e costi del lavoro. Sono questi gli argomenti sui quali la categoria degli Acconciatori di Confartigianato-Imprese Udine vuole portare avanti azioni e progetti in questi anni. A raccontarcelo la capocategoria Loredana Ponta, che guardando i dati elaborati dall'Ufficio Studi dell'associazione evidenzia come il settore, in calo con il - 2,5 rispetto al 2018, venga penalizzato dalla tanta burocrazia e dalla concorrenza sleale degli abusivi. Quest'ultimo, un fenomeno difficile da debellare, come ci indicano i dati della CGIA di Mestre, secondo cui gli abusivi sarebbero un terzo degli addetti del settore.

“È necessario rivolgere un messaggio forte e chiaro alle persone che si affidano agli abusivi, alimentando questo mercato clandestino - ci spiega Ponta - in primis il mancato

rispetto delle norme igienico-sanitarie senza citare la completa assenza di professionalità”.

L'abusivo è a pochi metri dalle attività regolari, un fenomeno diffusissimo e troppo tollerato. “Siamo arrivati al paradosso, - continua Ponta - queste persone si propongono e comunicano la propria attività illegale mediante social network e nessuno fa un vero controllo di questi canali. Noi che lavoriamo nella regolarità subiamo continue incombenze: come aumento INAIL, raddoppiato, senza consultare le Associazioni di categoria, anche se le malattie professionali e gli infortuni sono diminuiti, grazie al rispetto dell'acconciatore regolare dei protocolli di sicurezza”.

Sono proprio la burocrazia e gli adempimenti continui, come ad esempio l'introduzione dell'invio telematico dei corrispettivi, le



LOREDANA PONTA: "CI TROVIAMO A RICOPRIRE UN VERO E PROPRIO RUOLO SOCIALE, DI SOSTEGNO E ASCOLTO"



**ACCONCIATORI
IN PROVINCIA DI UDINE**

Imprese artigiane di acconciatori
attive in provincia di Udine

934

Variazione 2018-2019 **-24**

Variazione % dal 2018 **-2,5%**

**TOP 3 COMUNI
PER % ARTIGIANI
ACCONCIATORI**

TORVISCOSA **14,3%**

PALMANOVA **13,8%**

TERZO D'AQUILEIA **13,2%**

maggiori difficoltà delle imprese del settore, che non si vedono rispettate nel proprio lavoro. "Lo Stato non può obbligare al pagamento con carte e bancomat, inserendo degli oneri bancari per piccoli importi, inaffrontabili dalle aziende come le nostre."

Si chiede un dialogo con le istituzioni, che a livello regionale sta portando ad ottimi risultati, come, ad esempio, la riforma legislativa introdotta con il decreto regionale del Presidente della Regione 126 del 2015, che ha innalzato, di fatto, gli standard formativi per accedere alla professione"

Standard da ricercare in tutti i mestieri del Comparto Benessere, per dare valore all'artigianato e acquisire competenze che regolino maggiormente l'intero settore: dai tatuatori, agli operatori olistici, fino alla onicotecnica.

La categoria sta portando, inoltre, avanti significativi progetti sia sui temi sociali come la sensibilizzazione alla prevenzione ai tumori, in collaborazione con LILT Udine, sia sulla formazione professionale, come l'incontro realizzato a febbraio, che verrà riproposto con successivi appuntamenti e che ha coinvolto una trentina di imprese, con l'obiettivo di far comprendere, soprattutto alle giovani generazioni, l'importanza dell'aggiornamento su tematiche riguardanti la gestione aziendale, per non incappare in spiacevoli sorprese. "Affidarsi all'associazione di categoria in questi casi è fondamentale se non necessario - conclude Ponta - poiché avere a disposizione l'esperienza di altri imprenditori ti permette di guardare i problemi sotto diversi punti di vista, unendosi nelle difficoltà e affrontandole al meglio".



MOVIMENTI DONNE IMPRESA E GIOVANI IMPRENDITORI A **BRUXELLES**

Sono 31 i partecipanti, tra imprenditrici e giovani imprenditori di Confartigianato del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, che sono volati a Bruxelles per la due giorni della Scuola di formazione politica riservata ai Movimenti di Donne Impresa e dei Giovani Imprenditori.

Presente la delegazione di Confartigianato-Imprese Udine composta, per il Movimento Donne Impresa, dalla Presidente Filomena Avolio, assieme alla Past President Edgarda Fiorini e alle consigliere Gloria De Martin e Mirella Canciani mentre per il Movimento Giovani Imprenditori dalla consigliera Elena Buttazoni.

La prima giornata è iniziata con la visita al Parlamento Europeo e all'Aula della Plenaria, cui è seguito un intervento di Adriana Cerretelli, editorialista del Sole 24 Ore, che ha delineato il futuro dell'Europa in vista della Brexit e della Conferenza sul futuro dell'Europa. È poi intervenuto Pietro Francesco De Lotto, Consigliere Gruppo I e Portavoce PMI al Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE).

In seguito, le imprenditrici e i giovani imprenditori hanno incontrato esponenti e funzionari delle Istituzioni europee, tra cui l'Agenzia esecutiva per le PMI della Comunità Europea.

La giornata formativa ha visto, inoltre, gli interventi di Véronique Willems, Segretario Generale di SMEUnited, l'associazione europea di rappresentanza dell'artigianato e della micro e piccola impresa della quale Confartigianato è

membro fondatore, che ha illustrato il ruolo delle Associazioni Europee di rappresentanza dell'Artigianato e delle Micro e Piccole Medie Imprese, e della Rappresentante del Senato Italiano presso il Parlamento Europeo sul ruolo dei Parlamenti nazionali post Trattato di Lisbona.

Nella seconda giornata le imprenditrici e i giovani imprenditori si sono riuniti nel Parlamento Europeo per incontrare i deputati europei della Circostrizione Nord-Est.

Per la nostra regione presenti all'incontro gli onorevoli Elena Lizzi (Lega - Identità e Democrazia - commissione Occupazione e commissione Industria), Marco Zullo (M5S - Non Iscritti - Commissione Mercato Interno e commissione Donne) e Marco Dreosto (Lega-Identità e Democrazia - Commissione Ambiente e Industria). Diversi i temi affrontati: dal Made in Italy alla la tracciabilità dei prodotti alimentari, dall' l'accesso ai finanziamenti per consentire alle imprese di svilupparsi in un mercato ad alto tasso di competitività al nuovo programma Horizon Europe, fino ad arrivare ai tagli al FSE e alle pratiche commerciali sleali.

Particolare attenzione si è riversata sul Green Deal europeo come strategia per la sostenibilità e l'economia circolare, la riduzione delle emissioni di CO² e gli strumenti finanziari europei per migliorare le infrastrutture a disposizione delle imprese. "In particolare quelle femminili - afferma la Presidente Avolio, che necessitano di una definizione chiara e univoca in

PER LA SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA

Europa. Durante la nostra visita abbiamo affrontato il tema del sostegno all'imprenditoria femminile nel suo intero ciclo di vita. Molto ha fatto l'Europa per le donne, ma gli obiettivi del trattato di Lisbona non sono stati pienamente raggiunti dagli stati membri e, sul lavoro delle donne (non solo dipendenti) c'è ancora molto da fare!

La conciliazione vita-lavoro, la salute e della cura propria e dei propri familiari (e il riconoscimento di questo lavoro che

culturalmente è ancora femminile), sono temi che vanno affrontati senza ulteriori indugi e accelerando la crescita culturale attraverso azioni positive comunitarie".

Il confronto su questi temi continuerà in regione, in primis. È stato raccolto, infatti, il reciproco invito all'approfondimento e alla collaborazione per la comprensione e la risoluzione dei problemi.

Per la giovane imprenditrice Elena Buttazoni "la Scuola di formazione politica è stata una esperienza "illuminante", ci ha dato l'opportunità di conoscere in modo più approfondito l'Unione Europea e le opportunità di crescita a disposizione delle nostre imprese e di rafforzare le relazioni con i rappresentanti politici del Parlamento Europeo nell'interesse delle micro e piccole imprese e del nostro territorio e dell'intero Sistema Paese."





BANCA DI UDINE

CREDITO COOPERATIVO



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo, 85 - Udine
Tel. 0432 549911

UDINE - VIA ZOLETTI

Via Zoletti, 17 - Udine
Tel. 0432 503820



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unità, 145 - Udine
Tel. 0432 512900

BRESSA

P.zza Unione, 4 - Bressa
Tel. 0432 662131



PAGNACCO

Via Pazzan, 4 - Pagnacco
Tel. 0432 650480

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni, 16/8 - Pasian di Prato
Tel. 0432 691041



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni, 3/4 - Udine
Tel. 0432 204636

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci, 112 - Udine
Tel. 0432 410386



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale, 576 - Udine
Tel. 0432 281519

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria, 36/9 - Udine
Tel. 0432 611170



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco
Tel. 0432 564760

TERENZANO

P.zza Terenzio, 22 - Terenzano
Tel. 0432 568095



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293 - Martignacco
Tel. 0432 637259

MANZANO

Via Roma, 10 - Manzano
Tel. 0432 937100



www.bancadiudine.it



CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA: **POSITIVA** L'INTRODUZIONE DELLE SOGLIE

«Un passo positivo», per il quale esprimiamo «moderata soddisfazione», con l'auspicio che «si prosegua nell'attenzione alle piccole imprese di questa regione e con interventi sistemici».

Così il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, ha commentato la decisione assunta dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari, riguardo l'attività della Cuc, la Centrale unica di committenza.

Con questa delibera, la Regione ha fissato le soglie minime - 40mila per alcune categorie merceologiche e 214mila per i

lavori di manutenzione di edilizia e impianti - sotto le quali i Comuni non sono obbligati a ricorrere alla Cuc per le gare di appalto.

Un provvedimento che «recepisce le istanze presentate da Confartigianato - continua il presidente Tilatti -, affinché le imprese del territorio dei settori manutenzione, edilizia e impianti, trasporto locale, manutenzione, verde pubblico ed altro fossero messe nelle condizioni di poter competere per offrire il proprio servizio alla committenza pubblica locale, con una conseguente riduzione dei costi e dei tempi per la Pubblica Amministrazione».



GUARDARE AL FUTURO CON CURIOSITÀ



50 ANNI DI SUCCESSI PER IL SALONE DANIELA

“Ho iniziato la mia attività, 50 anni fa, aprendo il salone in una stanza di 30 mq, con un lavatesta mobile e senza acqua”. Occhi curiosi e un sorriso che cattura, Daniela Morettin inizia a raccontarci così gli inizi della sua vita da imprenditrice artigiana. Da una stanza, nella frazione di Charisacco, ad un salone con 10 collaboratori in Piazza del Grano a San Giorgio di Nogaro. Il suo lavoro, però, inizia ancora da bambina quando accompagnando il padre, barbiere di professione, incomincia a conoscere e ad amare questo mestiere. Da quel momento non si è mai fermata.

Parigi, Londra, Milano, rimangono delle tappe fisse ogni anno per corsi di aggiornamento e continua crescita, grazie all'attività svolta, anche come associata di ArtHairStudios, partner Wella. “L'aggiornamento e la curiosità verso i trend del momento non possono mai mancare nel nostro mestiere - ci spiega Daniela - ho sempre dato molta importanza a questi momenti nella mia vita professionale e per i miei collaboratori. Ogni anno propongo loro corsi, che facciamo anche in gruppo, e che ci aiutano crescere come team di lavoro e a guardare il futuro con energia”.

Ed è proprio l'energia che non manca a Daniela Morettin, che nel corso degli anni è riuscita ad ampliare sempre di più il suo lavoro, continuando ad ingrandire il salone e a proporre servizi diversificati. Dal barbershop al centro estetico (Profumeria Activ di via Roma 22 a San Giorgio), fino alla vendita di prodotti di qualità per la cura del capello, proponendo ai suoi clienti freschezza e innovazione. “Il mio successo lo devo sicuramente anche alla collaborazione del mio staff, ragazzi seri e veri professionisti, che hanno saputo accogliere il mio stile lavorativo, - continua Daniela - e qualcuno mi segue da 40 anni come Cinzia, ma si sono aggiunti anche Michela, Sara, Lella, Angelica, Elisa, Angie e Andrea.

Da quel 3 gennaio 1970 ci sono stati anche momenti difficili ma tantissime soddisfazioni, dall'ampliamento del salone negli anni '90, fino ad arrivare ad uno dei riconoscimenti più prestigiosi, quello di Cavaliere del Lavoro. E sul futuro? “Nessuna paura, ma il desiderio di continuare questa strada con i miei ragazzi con determinazione, modestia ed umiltà.”



SALONE DANIELA I PARRUCCHIERI

Piazza del Grano, 8

San Giorgio di Nogaro

www.salonedanielamorettin.com

ADRIANO STOCCO,
CAPOCATEGORIA
IMPIANTISTI



IMPIANTISTI, CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI SULLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si può definire ormai un appuntamento fisso per la categoria degli impiantisti di Confartigianato-Imprese Udine, che ogni anno si ritrova per aggiornarsi sulla corretta compilazione della Dichiarazione di Conformità.

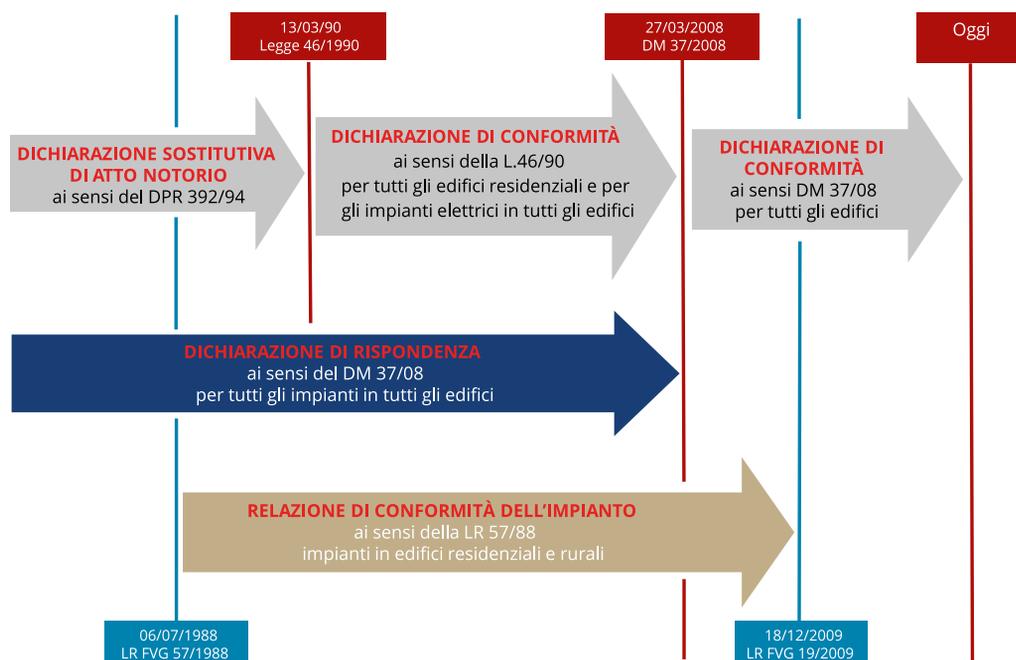
Un ciclo d'incontri, dedicato particolarmente ai nuovi imprenditori ed alle figure che all'interno dell'azienda si occupano della redazione della Dichiarazione, per fare un po' il punto sulla normativa e per cercare di affrontare insieme il grande tema della burocrazia che colpisce tutte le categorie artigiane.

"Un impianto a regola d'arte non è solo realizzato correttamente, ma anche dotato dalla corretta redazione della documentazione obbligatoria per legge - afferma Adriano Stocco capo categoria impiantisti - ormai le mani dei nostri artigiani si "sporcano" non solo di polvere ma anche di inchiostro. La parte burocratica che sta alle spalle del lavoro degli impiantisti è importante e con effetti di responsabilità che non si esauriscono con i termini di garanzia".

Un impianto elettrico esprime, quindi, la sintesi di adeguata progettazione, buona realizzazione e corretta compilazione della Dichiarazione di conformità: coordinati fra loro, questi elementi contribuiscono anche a dare un'immagine di professionalità e

competenza di ogni installatore.

Quattro gli incontri realizzati sul territorio, da Cividale a Cervignano, da Tolmezzo a Codroipo, per raggiungere il maggior numero di imprese e per dare alla categoria continue opportunità di confronto e formazione.



ODONTOTECNICI: NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SUCCESSO PER IL CORSO ORGANIZZATO A UDINE

ROSSO RIENZI,
CAPOCATEGORIA
ODONTOTECNICI



Il mondo degli odontotecnici sta vivendo una trasformazione normativa che cambia alcune delle modalità con cui le imprese del settore certificano i propri prodotti.

Il nuovo regolamento europeo sui dispositivi medici (Reg. UE 2017/745), che diventerà pienamente operativo il 26 maggio 2020, ha l'obiettivo di incrementare la trasparenza, la qualità e la sicurezza dei dispositivi medici e per questo valorizza il ruolo dell'odontotecnico in quanto fabbricante e gli affida una serie di compiti che vanno ad integrare quanto finora fatto.

Dovendo trattare tutte le tipologie di dispositivi medici, dai cerotti alle valvole cardiache, è un regolamento complesso ed è stato quindi importante avviare un percorso di analisi della normativa per fornire agli associati le informazioni più pertinenti al proprio settore e delle indicazioni concrete su come aggiornare le proprie procedure di produzione.

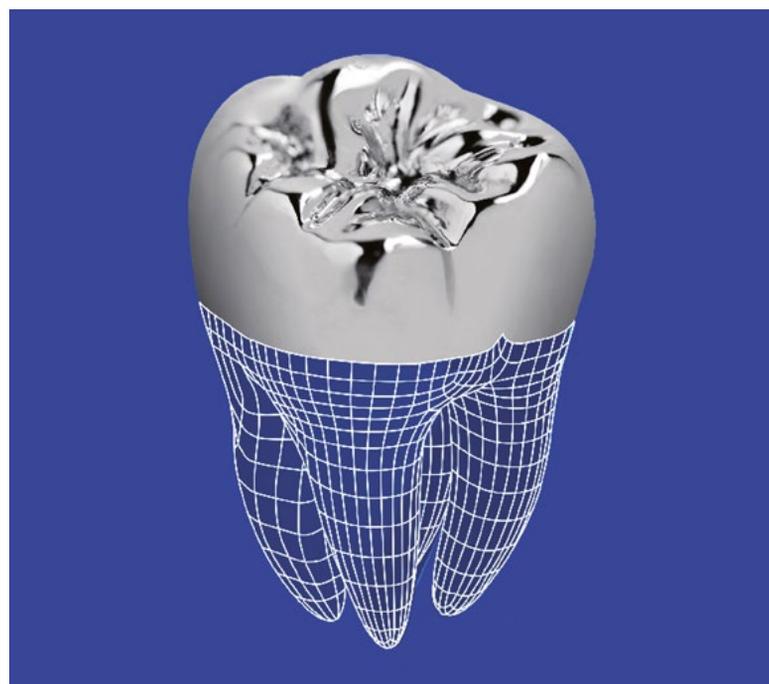
“Gli odontotecnici italiani possono vantare una storia ed una reputazione importante a livello mondiale” afferma il capocategoria degli odontotecnici Rosso Rienzi “per quanto riguarda la qualità e la sicurezza dei loro prodotti e quindi il nuovo regolamento rappresenta una naturale evoluzione di quanto le nostre imprese hanno fino ad adesso fatto”.

Per affiancarle in questa transizione, la categoria ha predisposto un ciclo di 3 incontri operativi nel corso dei quali sono state analizzate le parti di interesse del regolamento europeo e sono state fornite indicazioni pratiche e schemi che permettono alle imprese di adattare in modo autonomo la propria documentazione.

Per facilitare l'interazione con il docente gli incontri sono stati

limitati a 20 partecipanti ed è già in pianificazione una prossima edizione per chi è rimasto in lista d'attesa.

Si tratta quindi di comprendere con precisione come adeguare i propri sistemi di gestione della qualità e tracciabilità dei dispositivi medici al nuovo regolamento in modo tale da non appesantire inutilmente gli aspetti documentali dei laboratori, ma da garantire il rispetto della normativa così da evitare problemi in caso di controlli o contestazioni.



SI CURO

Circonda il tuo mondo
di attenzioni.



Proteggi ciò che più ti sta a cuore con i nostri prodotti assicurativi.

ASSICURA
AGENZIA

Confartigianato

SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it

RINNOVATA

LA CONVENZIONE TRA

CONFARTIGIANATO

SERVIZI FVG

ED ASSICURA

L'obiettivo della nuova convenzione - sottoscritta dal Presidente di Confartigianato Servizi FVG Graziano Tilatti e da Presidente di Assicura Agenzia Tiziano Portelli - è di migliorare il servizio di consulenza assicurativa verso gli iscritti all'associazione, grazie alla capillarità della rete presente sul territorio, offrendo nuovi prodotti assicurativi frutto di un'intensa attività di ricerca delle soluzioni presenti sul mercato, in forza di un gruppo d'acquisto che conta la totalità degli istituti di credito aderenti al gruppo di Cassa Centrale Banca.

In quarant'anni Assicura è cresciuta in maniera costante - con una raccolta premi nell'ambito della protection che sfiora i 200 milioni, una massa gestita relativa agli strumenti di investimento di circa 3,8 miliardi cui si aggiungono i quasi 500 milioni attinenti alla previdenza complementare - spesso anticipando le strategie dei maggiori competitors nazionali, mantenendo fede ai valori ispiratori dei fondatori, perseguiti aggiornando costantemente i prodotti ed i servizi.

La missione, ispirata ai principi mutualistici, è di offrire alle imprese ed alle famiglie soluzioni chiare e semplici per soddisfare i bisogni di tutela della persona, di protezione dei beni e del patrimonio, nonché di supportare i clienti in un'adeguata pianificazione della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa per garantire una gestione consapevole dei rischi e delle esigenze che consenta loro di affrontare con serenità uno scenario in continua evoluzione.

Punto centrale del progetto è la consulenza mirata ad evidenziare le diverse esigenze correlate alle varie fasi della vita e ad acquisire consapevolezza dell'esposizione alla molteplicità di rischi che minacciano l'esistenza o la redditività di un'azienda e che possono essere trasferiti ad una compagnia di assicurazione, attivando idonee coperture che affiancano alle polizze a protezione dei fattori produttivi, piuttosto che del patrimonio aziendale da richieste risarcitorie di terzi, nuove

soluzioni per gestire i rischi connessi ad attacchi informatici o per tutelare la continuità operativa aziendali in caso di interruzioni di attività.

All'attività agenziale si affiancano i servizi offerti da Assicura Broker, la società specializzata nella consulenza e nella gestione dei rischi che richiedono l'individuazione di soluzioni tailor made con professionalità mirate, capaci di ricercare sull'intero mercato assicurativo nazionale ed internazionali le coperture più idonee alle specifiche esigenze e di garantire una corretta applicazione delle polizze in caso di sinistro.

"Il modo delle PMI, pilastro fondante dell'economia regionale che riflette l'imprenditorialità ed i valori diffusi nei diversi territori - hanno dichiarato i Presidenti - si caratterizza per ampie sacche di sottoassicurazione e rappresenta da sempre un settore cui è vocata la nostra offerta. La rinnovata collaborazione con Confartigianato FVG si fonda sul condiviso obiettivo di affiancarsi agli artigiani per garantire sia una gestione consapevole dei rischi, in cui le protezioni attivate siano coerenti rispetto ai loro rischi effettivi, sia una professionale assistenza nella gestione degli eventuali sinistri."



MENO IMPRESE MA PIÙ STRUTTURATE

**ROBERTO VICENTINI,
COSÌ L'ALTO FRIULI
ABBRACCIA
LA RIPRESA**



Com'era accaduto nel 1976, quando la tragedia del sisma si era rivelata nel post emergenza una straordinaria leva per l'economia locale, così la tempesta Vaia dell'ottobre 2018 ha portato in dote alle aziende della filiera bosco-legno una quantità di lavoro inattesa. Unica nota positiva in un quadro che per l'Alto Friuli resta caratterizzato da molte ombre. Non ne fa mistero il presidente zonale di Confartigianato, Roberto Vicentini, che guardando agli ultimi dati elaborati dall'ufficio studi dell'associazione rileva "una perdita di quasi 50 imprese l'anno". Il 2019 si chiuso con 1.880 aziende, -78 rispetto alla fine dell'anno precedente, come una perdita del 4% fortunatamente calmierata da alcuni settori in crescita come il terziario artigiano (+3,7% nel 2019), l'estetica, i piercing e tatuaggi (+3%) e infine la moda, l'abbigliamento e i tessuti (+2,2%). "L'impressione - spiega Vicentini - è ancora una volta che, se alcune imprese sono arrivate al capolinea, sempre più spesso perché si trovano senza qualcuno che in famiglia o tra i dipendenti sia disposto a portarne avanti l'eredità, altre invece per crescere hanno deciso di aggregarsi, facendo di due, tre o più realtà distinte una nuova e più spallata azienda. Quel che a livello statistico produce un calo nella realtà rappresenta invece un'evoluzione positiva". A soffrire maggiormente l'anno passato sono stati i settori dell'edilizia (-6,5%) e degli impiantisti (-3,9%).

È stato invece un anno positivo per le aziende che lavorano nel settore del prelievo boschivo e della prima lavorazione, aziende che non sono cresciute in numero ma che - come ricorda il presidente - si sono ritrovate a far fronte a una mole di lavoro straordinario sotto forma di centinaia di migliaia di metri cubi di legno abbattuti dalle violente raffiche di vento a 200 km orari che hanno investito le montagne della Carnia a fine 2018.



"Molte imprese hanno ricominciato a lavorare grazie all'iter accelerato dei piani di prelievo messo in campo dai Comuni - continua Vicentini - e così, nella disavventura, la tempesta si è trasformata in occasione economica". L'impressione del presidente è "che rispetto alla stagnazione degli ultimi anni qualcosa oggi si stia muovendo, purtroppo non ancora abbastanza".

Sarà merito di Vaia, merito dell'attività svolta in montagna dall'assessorato regionale al turismo "che qui - riconosce Vicentini - negli ultimi anni ha investito parecchio", dallo stock di imprese portate al FVG da Sappada o ancora dalla ancora scommessa di molte grandi imprese sul territorio, soprattutto industriali che se da un lato garantiscono posti di lavoro dall'altro non è detto non abbiano e non possano avere positivi

L'ALTO FRIULI IN CIFRE

AZIENDE ARTIGIANE
NEL 2019: **1880**

VARIAZIONE
DAL 2018:
-4%

PRIMI TRE COMPARTI CATEGORIE PER CRESCITA % IN ALTO FRIULI

SERVIZI ALLE IMPRESE
E TERZIARIO ARTIGIANO

+3,7%

ESTETICA, TATUAGGI E PIERCING

+3%

MODA, ABBIGLIAMENTO
E TESSUTI

+2,2%

riverberi anche per l'artigianato".

Quel che ancora manca secondo il presidente è però un nuovo modello, un'altra idea della montagna rispetto a quella che a pezzi è stata via via sfogliata con la chiusura delle caserme, del tribunale, di tanti altri servizi. Un positivo effetto propulsore potrebbe venire, e per Vicentini è quanto mai auspicabile, da alcuni interventi sulla viabilità e da qualche grande cantiere. Non ultimo dalla capacità di guardare con empatia al proprio vicino, imparando a fare squadra per essere più forti sui mercati dove il "fasin di besoi" più che una virtù rischia d'essere un limite.

GLI UFFICI

Tolmezzo

Via della Cooperativa 10/B - Tel. 0433.2687
tolmezzo@uaf.it

Tarvisio

Via Alpi Giulie 81 - Camporosso - Tel. 0428.2065
tarvisio@uaf.it

Gemona

Via Taboga 212/10 - Loc. Campagnola - Tel. 0432.981283
gemona@uaf.it

Forni di Sopra

Via Savorgnani 4 - Tel. 0433.886698 - forni@uaf.it

Ovaro

Via Caduti 2 Maggio - Tel. 0433.67114 - ovaro@uaf.it

Paluzza

Piazza 21-22 Luglio 7 - Tel. 0433.775217 - paluzza@uaf.it

Paularo

Piazza Nascimbeni 16 - Tel. 0433.70189 - paularo@uaf.it

Moggio Udinese

Piazza Uffici 20 - Tel. 0433.51518 - moggio@uaf.it

Pontebba

Via Mazzini 80 - Tel. 0428.90482 - pontebba@uaf.it

Buia

Via Caspigello 1 - Tel. 0432.960844 - buia@uaf.it

PROSSIMI **VIAGGI** PER IL GRUPPO ANAP-ANCOS DI UDINE

SICILIA

Il Circolo ANCOS "Diego di Natale" in collaborazione con ANAP di Confartigianato-Imprese Udine organizza il viaggio-soggiorno in **Sicilia al Serenusu Villge a Licata dal 14 al 21 giugno 2020.**

PROGRAMMA:

14 giugno 2010: RONCHI - CATANIA - LICATA.

Trasferimento con bus da Udine per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari - operazioni di imbarco del volo per Catania.

All'arrivo trasferimento con bus riservato al Serenusu Vilage di Licata, sistemazione nelle camere e tempo a disposizione per il mare/relax - cena e pernottamento.

Dal 15 al 21 giugno 2020: soggiorno mare al Serenusu Village. Trattamento di pensione completa in hotel bevande ai pasti incluse.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 930.00

Iscrizioni e pagamenti entro e non oltre il 17 marzo 2020.

Le iscrizioni si ricevono previo versamento di un acconto di € 300.00 a persona.

Il saldo dovrà essere fatto un mese prima della partenza. (per visionare il Villaggio visitare il sito www.bluserena.it).

SARDEGNA

In collaborazione con la Sede Nazionale dell'ANAP Confartigianato Persone, il Circolo ANCOS "Diego di Natale", l'ANAP di Confartigianato-Imprese Udine, è stata organizzata la **"Festa del Socio" in Sardegna** presso il "Club Hotel Marina Brach Resort" di **Orosei dal 17 al 27 settembre 2020.**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN AEREO: € 1.110.00 a persona

in camera doppia comprensivo di soggiorno - costo del volo - 20 kg. di bagaglio in stiva a persona - transfert Udine/Verona - Venezia/Udine, trasferimento da Aeroporto al Villaggio e viceversa, assistenza di personale qualificato e Polizza sanitaria.

Iscrizioni e pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2020 versando un acconto di €. 250.00 a persona. (per visionare il villaggio basta visitare il sito www.marinabeach.it)

**Per qualsiasi informazione, telefonare al numero
0432 510659 - Luciano Ermacora**





Il presidente dell'Anap Udine, Pierino Chiandussi, interviene sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio Conte, riguardo al piano di riforma fiscale che dovrebbe coinvolgere anche i pensionati.

«Finalmente i pensionati hanno sentito delle parole confortanti, anche se per ora si tratta soltanto di parole. Vogliamo vedere fatti concreti». Il presidente regionale e provinciale di Anap Confartigianato, Pierino Chiandussi, commenta così le dichiarazioni del presidente del Consiglio Giuseppe Conte in merito al piano di riforma fiscale che, nelle intenzioni del Governo, dovrebbe coinvolgere anche i pensionati.

«Una più adeguata tassazione dei trattamenti pensionistici è una delle nostre rivendicazioni più importanti», prosegue Chiandussi, che specifica i due motivi all'origine di tale richiesta: «La prima è perché i pensionati italiani sono tra i più

RIDURRE LE TASSE AI PENSIONATI: IL **GOVERNO** **PASSI** DALLE PROMESSE AI FATTI

tassati d'Europa, come dimostrano i numeri: su una pensione annua di 20mila euro lordi, in Italia si pagano 4mila euro di Irpef, cioè il 20%, mentre nel resto d'Europa il 13%. Il secondo motivo - aggiunge Chiandussi - è perché ridurre il carico fiscale sugli assegni previdenziali è una questione di equità, dato che i pensionati subiscono una tassazione più pesante rispetto ai lavoratori dipendenti per effetto delle detrazioni più basse».

Il problema riguarda 16 milioni di persone ma «la legge di Bilancio 2020 riducendo il cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, ma non per i pensionati, ha compiuto un'ulteriore sperequazione».

Se il Governo passerà dalle parole ai fatti, «si tratterebbe di una forma di compensazione per la pesante perdita del potere d'acquisto delle pensioni che si è registrata negli ultimi dieci anni», conclude Chiandussi.

1979/2019 - Cresciamo insieme alle aziende del FVG

Quarant'anni insieme agli imprenditori per garantire credito, sviluppo e futuro



Dalla nostra fondazione è cambiato molto, quasi tutto. Ma non è cambiata la nostra affidabilità e il continuo sostegno agli imprenditori del Friuli Venezia Giulia. In quarant'anni abbiamo garantito crediti per oltre 1,5 miliardi di euro! Una tappa importante guardando al futuro.

Finanziamenti speciali che potrebbero interessarvi oggi

Fondi Legge di Stabilità

Le garanzie concesse usufruiscono di uno sconto medio del 30% sulle spese istruttorie. La componente costo credito è scontata del 100%. Garanzie fino all'80% del finanziamento. Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche.

Fondi Ex POR FESR 07-13

Le garanzie concesse usufruiscono di uno sconto medio del 30% sulle spese istruttorie. La componente costo credito è scontata del 40%. Garanzie fino all'80% del finanziamento. Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche.

Cluster Sistema Casa

Garanzie concesse alle PMI Regionali attive nei settori legno, arredo, costruzioni, impianti. Garanzie rilasciate su operazioni a medio/lungo termine del 65% del finanziamento. Inoltre le commissioni totali sono scontate del 15%.

Garantiamo tutte le forme tecniche



Confidimprese FVG

40°
Anniversario

Sostendiamo le Imprese

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste
Via Cassa di Risparmio, 11
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it



PIÙ COMODO.

PIÙ VELOCE.

PIÙ SICURO.

IL FUTURO
DELL'ARTIGIANATO
INIZIA OGGI.

daniel
cuello



SPIRITO D'IMPRESA, CUORE ARTIGIANO.

Confartigianato fa lievitare
la mia attività.

Quando mio papà è andato in pensione ho rilevato il suo panificio, ma saper fare un ottimo filone non bastava. Confartigianato mi ha spiegato come adeguarmi alle norme sanitarie, **etichettare correttamente** i miei prodotti e mi ha anche fatto **risparmiare sulle bollette**, grazie ad un consorzio per l'acquisto di energia e gas a **condizioni vantaggiose**. Ora devo solo preoccuparmi che il mio pane sia sempre fragrante.

Elisabetta - 36 anni